D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 27 giugno 2018 - n. 9380
L.r. 31/2008 artt. 25 e 26, d.g.r. n. X/6727 del 28 aprile 2017, d.g.r. n. X/7783 del 17 gennaio 2018: approvazione del piano di riparto delle risorse e delle procedure per l'apertura dei bandi anno 2018, impegno a favore delle Comunità Montane – Ruolo n. 53797, 53828, 53829

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli Aiuti di Stato»;
- il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e, in particolare, gli artt. 25 e 26 relativi alle cosiddette «Misure Forestali», nonché l'art. 34, comma 2, che definisce le funzioni amministrative conferite alle Comunità Montane in materia forestale;

Preso atto che, con decisione n. C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017, la Commissione Europea ha comunicato di non sollevare obiezioni in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) «Disposizioni attuative quadro Misure Forestali»;

Vista la d.g.r. 28 aprile 2017, n. X/6527 avente per oggetto «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA. 46096 (2016/N), ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera B, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2», che approva le nuove disposizioni attuative delle «Misure Forestali» e individua le Azioni finanziabili che non si sovrappongono alle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e ai «Servizi Ambientali» affidati ai Consorzi Forestali;

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;

Considerato che:

- sul territorio regionale numerosi Piani di Assestamento Forestale sono scaduti negli ultimi anni e altri sono in scadenza nel corso del 2018;
- in base al monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito delle «Misure Forestali» delle campagne precedenti, le Azioni più richieste riguardano le sistemazioni idraulico-forestali, i miglioramenti delle superfici forestali e le manutenzioni delle strade agro-silvo-pastorali;

Valutato che la pianificazione è uno strumento indispensabile per la gestione sostenibile delle risorse forestali e per la valorizzazione delle potenzialità del patrimonio boschivo, oltre che per individuare le priorità degli interventi e dei finanziamenti a supporto;

Ritenuto pertanto opportuno attivare nel 2018 le seguenti Azioni, tra quelle finanziabili dalla citata d.g.r. n. X/6527/2017:

- «Sistemazioni idraulico-forestali»,
- «Miglioramenti forestali»,
- «Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali»,
- «Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale»,
- «Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai Piani di Assestamento e di Indirizzo Forestale»,

secondo le disposizioni del regime dell'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N), ad eccezione delle Azioni «Predisposizione e aggiornamento Piani di Assestamento Forestale» e «Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai Piani di Assestamento e di Indirizzo Forestale», che vengono attuate in regime de minimis, secondo il Reg. (UE) n. 1407/2013;

Ritenuto altresì necessario, per quanto sopra esposto, stabilire che le Comunità Montane, nell'ambito dei rispettivi bandi, procedano all'apertura dell'Azione «Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale», al fine di finanziare la revisione di almeno un Piano di Assestamento Forestale scaduto;

Dato atto che:

- i soggetti richiedenti, che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di stato, devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 riguardanti:
  - la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;
  - l'attestazione di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/2282 della Commissione del 27 novembre 2015, che modifica il Reg. (CE) n. 794/2004 per quanto riguarda i moduli di notifica e le schede di informazioni (GUUE L 325 del 10 dicembre 2015), in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare, in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2015/2282;
  - l'attestazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, par. 14, del Reg. (UE) n. 702/2014;
- i soggetti richiedenti, che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, devono sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 riguardanti:
  - l'attestazione di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
  - la dichiarazione su eventuali aiuti de minimis ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
  - l'attestazione della posizione in merito alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Precisato inoltre che, per quanto attiene ai regimi di aiuto di stato non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 2, par. 14, del Reg. (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione europea;

Dato atto che:

- le misure in de minimis dovranno rispettare le disposizioni del predetto d.m. n. 115/2017 e in particolare quelle:
  - dell'art. 8 (Registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc), rispetto al quale l'autorità Responsabile del regime è la Direzione Generale Agricoltura;
  - degli artt. 9 (Registrazione degli aiuti individuali) e 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) rispetto ai quali l'autorità responsabile sono le Comunità Montane;
  - dell'art. 17 (Conseguenze dell'inadempimento degli obblighi di utilizzo del Registro nazionale aiuti) indicante le conseguenze della mancata osservanza delle disposizioni di legge rispetto al quale l'autorità responsabile sono le Comunità Montane;
- le misure di cui al regime all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) sono registrate in SIAN in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012;

Vista la d.g.r. 17 gennaio 2018 n. X/7783 avente ad oggetto «d.g.r. 28 aprile 2017 n. x/6527 «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt.25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma2, 55 comma4, 56 comma 6 e 59 comma 2» – Determinazioni in ordine ai criteri di riparto e stanziamento delle risorse per l'anno 2018», con la quale sono stati approvati i seguenti criteri per il riparto delle risorse finanziarie tra le Comunità Montane;

a) superficie boschiva (30% dello stanziamento);

b) coefficiente di boscosità, dato dal rapporto tra superficie a bosco e superficie totale (20% dello stanziamento);

c) lunghezza della rete delle strade agro-silvo-pastorali (20% dello stanziamento);

d) superficie in classe di fattibilità geologica 3 e 4, esterna al «Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico» dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli Studi Geologici comunali (30% dello stanziamento);

Preso atto che la sopra citata d.g.r. n. X/7783/2018 stabilisce altresì:

– che i valori numerici di cui alle lettere a), b), c) dei criteri di riparto siano ricavati dalla più recente edizione del Rapporto sullo stato delle foreste, di cui all'art. 47, comma 1bis della l.r. 31/2008 e che i valori numerici di cui alla lettera d) siano ricavati dalle elaborazioni delle informazioni contenute nel Geoportale della Lombardia;

– che, per l'anno 2018, saranno utilizzate a favore delle Comunità Montane risorse finanziarie pari alla somma complessiva di € 2.200.000,00, bilancio 2018:

– di prevedere la possibilità di stanziamenti aggiuntivi nel corso dell'esercizio corrente, qualora ulteriori risorse si rendano disponibili;

– di dare mandato al dirigente competente di procedere al riparto delle risorse;

Considerato che:

– si sono rese disponibili ulteriori risorse provenienti dalla monetizzazione di interventi compensativi conseguenti alle autorizzazioni di trasformazione del bosco, ai sensi della d.g.r. 675/2005 «Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi» e s.m.i;

– tali risorse, pari a € 700.514,96, allocate sul capitolo 16.01.203.11671, sono spendibili per interventi di sistemazione idraulico-forestale, di miglioramento forestale e di manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale;

Visto il decreto 12 aprile 2018 n. 5214 del di variazione al bilancio finanziario 2018/2020, che istituisce il nuovo capitolo 13389 ai fini dell'adeguamento alle disposizioni previste dal d.lgs 118/2011;

Vista la d.g.r. 11 giugno 2018 n. 191 di variazione al bilancio di previsione che ha disposto la reiscrizione dell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011, per l'importo di € 700.514,96 appostato sul capitolo 16.01.203 11671, bilancio 2018;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 28 dicembre 2017 n. 43 «Bilancio di previsione 2018/2020»

Vista la disponibilità finanziaria a bilancio 2018:

– sul capitolo 9.05.203.13389 avente la seguente descrizione «Contributi agli investimenti a favore delle amministrazioni locali per il sostegno al comparto forestale», Missione 9, Programma 9.05, Titolo 2 , Codice Piano dei conti 2.03.01.02;

– sul capitolo 16.01.203.10609 avente la seguente descrizione «Interventi in materia di servizi ambientali per le diverse attività sulle superfici forestali svolte da Amministrazioni locali - consorzi forestali», Missione 16, Programma 01, Titolo 2, Codice Piano dei conti 2.03.01.02;

– sul capitolo 16.01.203.11671 avente la seguente descrizione «Contributi alle amministrazioni locali per interventi di progettazione realizzazione e successiva manutenzione in materia forestale» Missione 16, Programma 01, Titolo 2, Codice Piano dei conti 2.03.01.02;

Ritenuto quindi:

– di approvare, il piano di riparto 2018 degli aiuti per le «Misure Forestali» di cui alla l.r. 31/2008, per un importo complessivo di € 2.900.514,96 a favore delle Comunità Montane, secondo le modalità stabilite dalla sopra citata d.g.r. n. X/ 7783/2018, così come riportato nelle tabelle dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di impegnare a favore delle Comunità Montane l'importo complessivo di € 2.900.514,96, come riportato nei ruoli n. 53797, n. 53828 e n. 53829, parti integranti e sostanziali del presente atto, rinviando a successivo provvedimento la liquidazione in attesa dell'acquisizione dei documenti di regolarità contributiva al momento non disponibili;

– di approvare l'Allegato 2 «Procedure per l'apertura dei bandi delle «Misure forestali» ai sensi della l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, artt. 25 e 26», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– di uniformare la tempistica di presentazione, tramite l'applicativo informatico SIARL, delle domande di contributo sul territorio regionale, stabilendo la data di apertura dei bandi delle Comunità Montane al 27 agosto 2018 e la data di chiusura al 1 ottobre 2018;

Considerato che il presente atto rientra nella tipologia 2 lettere b. e c. dell'all. 2 al d.s.g. 5028/2018 e che pertanto non è necessario acquisire il parere del Comitato di valutazione degli aiuti di stato;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuate dalla d.g.r. 17 maggio 2018 n. 126;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di attivare nel 2018 le seguenti azioni, tra quelle finanziabili dalla d.g.r. n. X/6527/2017:

- «Sistemazioni idraulico-forestali»,
- «Miglioramenti forestali»,
- «Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali»,
- «Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale»,
- «Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai Piani di Assestamento e di Indirizzo Forestale»,

secondo le disposizioni del regime dell'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N), ad eccezione delle Azioni «Predisposizione e aggiornamento Piani di Assestamento Forestale» e «Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai Piani di Assestamento e di Indirizzo Forestale», che vengono attuate in regime de minimis, secondo il Reg. (UE) n. 1407/2013;

2. di approvare, il piano di riparto degli aiuti per le «Misure Forestali» di cui alla l.r. 31/2008, a favore delle Comunità Montane, per un importo complessivo di € 2.900.514,96 secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. n. X/ 7783/2018, così come riportato

nelle tabelle dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	*Codice*	*Capitolo*	*Anno 2018*	*Anno 2019*	*Anno 2020*
MISURE FORESTALI 2018_2.2	53829	9.05.203.13389	1.500.000,00	0,00	0,00
MISURE FORESTALI 2018_AZIONI 3,4,6	53797	16.01.203.11671	700.514,96	0,00	0,00
MISURE FORESTALI 2018_7	53828	16.01.203.10609	700.000,00	0,00	0,00

4. di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione in attesa dell'acquisizione dei documenti di regolarità contributiva al momento non disponibili;

5. di approvare l'Allegato 2 «Procedure per l'apertura dei bandi delle «Misure forestali» ai sensi della l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, artt. 25 e 26», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di stabilire che le Comunità Montane provvedano all'apertura dei bandi di competenza prevedendo:

- l'attuazione dell'Azione «Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale» e il finanziamento di almeno una domanda di aiuto presentata per la revisione di un Piano di Assestamento Forestale scaduto;
- la destinazione della quota di risorse regionali derivanti dalla monetizzazione di interventi compensativi al finanziamento degli interventi di cui alle Azioni «Sistemazioni idraulico-forestali», «Miglioramenti forestali» e «Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali», ai sensi della d.g.r. 675/2005 «Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi» e s.m.i.;

7. di stabilire al 27 agosto 2018 la data di apertura e al 1 ottobre 2018 la data di chiusura per la presentazione tramite l'applicativo informatico SIARL delle domande da parte dei richiedenti i contributi;

8. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente
Anna Bonomo

——— • ———

ALLEGATO 1 - pag. 1/2

COMUNITA' MONTANA	***Km planimetrici strade VASP***	***Superficie boschiva (ha)***	***Coefficiente di boscosità*** *(rapporto tra superficie a bosco e superficie totale)*	***Superficie a rischio idrogeologico (ha)***	**Quota per strade (€)**	**Quota per superficie bosco (€)**	**Quota per coefficiente di boscosità (€)**	**Quota per superficie a rischio idrogeologico (€)**	**TOTALE RIPARTO (€)**
€ 2.900.514,96	***SIVASP RSF 2016***	***Carta Forestale RSF 2016***	***RSF 2016***	***Geoportale***	**20%**	**30%**	**20%**	**30%**	**100%**
ALTA VALTELLINA	*486*	*22.030*	*0,25*	*35.399,26*	45.528,69	36.405,44	11.467,71	130.275,38	**223.677,22**
ALTO GARDA BRESCIANO	*228*	*21.770*	*0,58*	*1.326,09*	21.356,50	35.975,78	27.241,94	4.880,25	**89.454,47**
LAGHI BERGAMASCHI	*230*	*17.277*	*0,54*	*4.047,85*	21.550,46	28.550,92	25.388,03	14.896,79	**90.386,20**
LARIO INTELVESE	*118*	*11.742*	*0,61*	*1.371,06*	11.068,46	19.404,12	28.595,32	5.045,76	**64.113,65**
LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	*83*	*12.253*	*0,51*	*2.716,95*	7.820,99	20.248,56	23.648,17	9.998,85	**61.716,58**
OLTREPO' PAVESE	*423*	*23.324*	*0,49*	*12.369,81*	39.613,94	38.543,83	22.959,37	45.523,02	**146.640,16**
PIAMBELLO	*15*	*9.295*	*0,65*	*2.003,56*	1.420,97	15.360,35	30.544,64	7.373,43	**54.699,39**
SEBINO BRESCIANO	*88*	*8.860*	*0,50*	*4.122,85*	8.237,49	14.641,50	23.200,44	15.172,81	**61.252,24**
TRIANGOLO LARIANO	*229*	*16.493*	*0,65*	*2.280,35*	21.470,72	27.255,33	30.429,97	8.392,08	**87.548,10**
VALCHIAVENNA	*156*	*20.659*	*0,36*	*28.900,37*	14.643,51	34.139,81	16.726,80	106.358,35	**171.868,48**
VALLE BREMBANA	*196*	*40.606*	*0,63*	*14.372,33*	18.346,74	67.103,01	29.258,63	52.892,67	**167.601,05**
VALLE CAMONICA	*1.340*	*65.519*	*0,52*	*33.173,08*	125.515,64	108.272,72	24.039,34	122.082,68	**379.910,38**
VALLE DI SCALVE	*109*	*6.498*	*0,46*	*9.988,74*	10.192,65	10.738,20	21.499,54	36.760,29	**79.190,67**
VALLE IMAGNA	*60*	*5.882*	*0,58*	*873,86*	5.644,70	9.720,24	27.200,45	3.215,97	**45.781,35**
VALLE SABBIA	*347*	*38.236*	*0,69*	*11.696,58*	32.494,02	63.186,49	32.238,95	43.045,44	**170.964,90**
VALLE SERIANA	*254*	*34.810*	*0,53*	*17.391,04*	23.809,29	57.524,89	24.691,43	64.002,04	**170.027,65**
VALLE TROMPIA	*295*	*27.359*	*0,72*	*3.130,41*	27.650,55	45.211,82	33.481,44	11.520,46	**117.864,27**
VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	*194*	*22.056*	*0,51*	*6.213,92*	18.222,59	36.448,41	23.614,66	22.868,29	**101.153,94**
VALLI DEL VERBANO	*212*	*17.533*	*0,58*	*2.041,37*	19.877,43	28.973,97	27.065,41	7.512,61	**83.429,43**
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	*125*	*23.271*	*0,63*	*5.125,16*	11.713,69	38.456,24	29.449,16	18.861,47	**98.480,56**
VALTELLINA DI MORBEGNO	*227*	*26.653*	*0,54*	*13.307,41*	21.301,03	44.045,13	25.068,92	48.973,56	**139.388,63**
VALTELLINA DI SONDRIO	*273*	*33.418*	*0,44*	*14.172,80*	25.561,96	55.224,56	20.584,20	52.158,35	**153.529,07**
VALTELLINA DI TIRANO	*502*	*21.012*	*0,47*	*10.419,06*	47.060,98	34.723,16	21.708,50	38.343,94	**141.836,57**
TOTALE	***6.191,04***	***526.556,00***	***12,44***	***236.443,93***	***580.102,99***	***870.154,49***	***580.102,99***	***870.154,49***	***2.900.514,96***

ALLEGATO 1 - pag. 2/2

COMUNITA' MONTANA	Quota da destinare alle Azioni 3, 4 e 6 (dgr 675/2005) (€)	Quota da destinare a tutte le Azioni (€)	TOTALE RIPARTO (€)
ALTA VALTELLINA	54.021,18	169.656,04	**223.677,22**
ALTO GARDA BRESCIANO	21.604,51	67.849,96	**89.454,47**
LAGHI BERGAMASCHI	21.829,54	68.556,66	**90.386,20**
LARIO INTELVESE	15.484,34	48.629,31	**64.113,65**
LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO	14.905,42	46.811,16	**61.716,58**
OLTREPO' PAVESE	35.415,65	111.224,51	**146.640,16**
PIAMBELLO	13.210,67	41.488,72	**54.699,39**
SEBINO BRESCIANO	14.793,28	46.458,96	**61.252,24**
TRIANGOLO LARIANO	21.144,10	66.404,00	**87.548,10**
VALCHIAVENNA	41.508,65	130.359,83	**171.868,48**
VALLE BREMBANA	40.477,00	127.124,05	**167.601,05**
VALLE CAMONICA	91.753,68	288.156,70	**379.910,38**
VALLE DI SCALVE	19.125,66	60.065,01	**79.190,67**
VALLE IMAGNA	11.057,75	34.723,60	**45.781,35**
VALLE SABBIA	41.290,42	129.674,48	**170.964,90**
VALLE SERIANA	41.064,06	128.963,59	**170.027,65**
VALLE TROMPIA	28.465,88	89.398,39	**117.864,27**
VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO	24.430,10	76.723,84	**101.153,94**
VALLI DEL VERBANO	20.149,38	63.280,05	**83.429,43**
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	23.784,44	74.696,12	**98.480,56**
VALTELLINA DI MORBEGNO	33.664,31	105.724,32	**139.388,63**
VALTELLINA DI SONDRIO	37.079,42	116.449,65	**153.529,07**
VALTELLINA DI TIRANO	34.255,52	107.581,05	**141.836,57**
TOTALE	*700.514,96*	*2.200.000,00*	***2.900.514,96***

ALLEGATO 2

Procedure per l'apertura dei bandi delle "Misure forestali"

ai sensi della l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, artt. 25 e 26

Sommario

1. INTERVENTI, SOGGETTI BENEFICIARI, RISORSE ... 3
1.1 Finalità e obiettivi ... 3
1.2 Riferimenti normativi ... 3
1.3 Azioni attivate e beneficiari ... 3
1.4 Interventi non ammissibili per tutte le azioni ... 4
1.5 Dotazione finanziaria e ammontare dell'aiuto ... 4
1.6 Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato ... 5
1.7 Territorio di Applicazione ... 6
2 AZIONI E SPESE AMMISSIBILI ... 7
AZIONE 3 Sistemazioni Idraulico-Forestali ... 7
AZIONE 4 Miglioramenti forestali ... 7
AZIONE 6 Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali ... 8
AZIONE 9 Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale ... 9
AZIONE 12 Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai Piani di Assestamento e di Indirizzo Forestale ... 10
3. PROCEDURE AMMINISTRATIVE ... 10
3.1 Bandi delle Comunità Montane ... 10
3.2 Presentazione delle domande ... 11
3.2.1 Chi può presentare domanda e a quale Ente ... 11
3.2.2 Tempi e modalità di presentazione ... 11
3.2.3 Documentazione da allegare alle domande ... 12
3.2.4 Errore palese ... 12
3.3 Istruttoria delle domande ... 13
3.3.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti ... 13
3.3.2 Approvazione degli esiti istruttori ... 13
3.3.3 Comunicazione di ammissione a finanziamento ... 14
3.3.4 Validità delle domande ... 14
3.4 Iter progetti esecutivi ... 14
3.4.1 Presentazione dei progetti esecutivi ... 14
3.4.2 Verifica dei progetti esecutivi ... 14
3.4.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi ... 14
3.5 Esecuzione dei lavori ... 14

3.5.1 Denuncia di taglio informatizzata ... 14
3.5.2 Varianti in corso d'opera ... 15
3.5.3 Proroga ultimazione lavori ... 15
3.6 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi ... 15
3.6.1 Spese generali ... 15
3.6.2 IVA ... 16
3.6.3 Pagamenti ... 16
3.6.4 Anticipo ... 16
3.6.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL) ... 16
3.6.6 Saldo ... 17
3.6.6.1 Saldo dei lavori realizzati in amministrazione diretta o direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva ... 17
3.6.7 Svincolo della polizza fideiussoria ... 17
3.7 Decadenza e rinuncia ... 18
3.7.1 Decadenza ... 18
3.7.2 Rinuncia ... 18
3.8 Svolgimento dei controlli ... 18
3.9. Rendicontazione e monitoraggio della spesa da parte delle Comunità Montane ... 18
3.9.1 Monitoraggio annuale ... 18
3.9.2 Rendicontazione finale ... 19
3.10 Riepilogo tempistica ... 19
ALLEGATI ... 19
SCHEDA INFORMATIVA ... 20
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO ... 21
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS' ... 23
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A. ... 30
MODELLI GRADUATORIE ... 31
PROSPETTO VARIANTI ... 32
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ... 33

1. INTERVENTI, SOGGETTI BENEFICIARI, RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Gli interventi promossi nascono dall'esigenza di garantire la gestione sostenibile delle risorse forestali del territorio regionale, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione, conservazione, valorizzazione degli ecosistemi forestali, alla tutela della biodiversità, alla protezione dei versanti per accrescerne la stabilità, nonché al mantenimento dei livelli occupazionali e della qualità della vita nelle aree montane.

1.2 Riferimenti normativi

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01) GUCE C 204 01.07.2014 e in particolare la parte II del capitolo 2 "Aiuti a favore del settore forestale cofinanziati dal FEASR, concessi a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di misure cofinanziate o a titolo di semplici aiuti di Stato";
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* (GUCE L352 24.12.2013);
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Decisione della Commissione Europea n. C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017 in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) "Disposizioni attuative quadro Misure Forestali";
- Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e, in particolare, gli artt. 25, 26, nonché l'art. 34 che definisce le funzioni conferite alle Comunità Montane;
- Regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 - Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale).
- Delibera di Giunta regionale 28 aprile 2017 – n. X/6527 "Disposizioni attuative quadro "Misure Forestali" in merito all'aiuto SA. 46096 (2016/N), ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera B, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2";
- Delibera di Giunta regionale 17 gennaio 2018 – n. X/7783 "D.g.r. 28 aprile 2017 - N. X/6527 Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt.25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55 comma4, 56 comma 6 e 59 comma 2 – Determinazioni in ordine ai criteri di riparto e stanziamento delle risorse per l'anno 2018".
- Delibera di Giunta regionale n. 7/14016/2003 - Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale (VASP);
- Delibera di Giunta regionale n. 8/675/2005 - Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi - e s.m.i.

1.3 Azioni attivate e beneficiari

Di seguito si specificano quali azioni, tra quelle previste dalla d.g.r. n. X/6527 del 28 aprile 2017, saranno attivate nel 2018:

Codice Azione	Azione	Beneficiari
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	Enti pubblici (su reticolo idrografico minore)
4	Miglioramenti forestali	Persone fisiche proprietari e/o conduttori di terreni forestali silvicoltori pubblici e privati [1]
6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	Comuni, Comunità Montane e soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) approvati

[1] Sono conduttori di superfici forestali coloro che a qualsiasi titolo (proprietà, affitto, concessione, comodato, ecc.) hanno i mappali inseriti nel fascicolo aziendale (decreto 5490/2015) alla data di pubblicazione del presente atto.

9	Predisposizione e aggiornamento Piani di Assestamento Forestale[2]	Comuni e privati proprietari boschivi
12	Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai Piani di Assestamento e di Indirizzo forestale	Imprese boschive lombarde iscritte all'Albo delle imprese boschive della Regione Lombardia.

I richiedenti devono realizzare gli interventi finanziati uniformandosi alle disposizioni del d. lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici di appalto e di concessione, in forza di quanto previsto dall'art. 3, comma 76[3] della l.r. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)".

1.4 Interventi non ammissibili per tutte le azioni

Non possono essere finanziati;

1. gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese sostenute per la redazione del progetto;
2. gli interventi che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti;
3. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sulle zone facenti parte della rete "Natura 2000" (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
4. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del parco o della riserva naturale, che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulla scelta delle specie vegetali da utilizzare;
5. gli interventi in contrasto con le prescrizioni delle "Norme Forestali Regionali" (r.r. 5/2007) e con le eventuali deroghe concesse con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008;
6. gli interventi di miglioramento forestale che non siano esplicitamente previsti dai Piani di Assestamento Forestale e dai Piani di Indirizzo Forestale approvati;
7. gli interventi di utilizzazione che non siano previste dai Piani di Assestamento Forestale o, nelle aree ad essi esterni, che siano in contrasto con quanto previsto dai Piani di Indirizzo Forestale approvati;
8. gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10 del 31 marzo 2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
9. gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi sanitari o fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
10. gli interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco (art. 4 del d.lgs. 227/2001 e art. 43 della l.r. 31/2008);
11. le opere dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
12. gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
13. gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici dai Piani di Indirizzo Forestale;
14. in generale opere che non si configurano come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (es. opere di difesa antivalanghe).

1.5 Dotazione finanziaria e ammontare dell'aiuto

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **2.900.514,96 euro**.
Gli aiuti sono concessi sotto forma di contributo in conto capitale nella misura massima dell'**80%** della spesa ammessa a finanziamento.

---

[2] L'Azione 9 della d.g.r. n. X/6527/2017 "Predisposizione e aggiornamento piani di assestamento forestale" viene attivata nel 2018 esclusivamente per l'aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale scaduti.

[3] L.r. 1/2000, art. 3, comma 76: <*Sono lavori pubblici sussidiati i lavori eseguiti da enti pubblici, nonché quelli eseguiti da soggetti privati, fatta eccezione per i lavori di edilizia residenziale pubblica, che beneficiano di finanziamento regionale, o di altri contributi pubblici, anche cumulativi, assegnati in attuazione di piani e programmi approvati dalla Regione, di importo pari o superiore al 50 per cento dell'importo progettuale*>.

1.6 Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Le presenti procedure sono redatte nel rispetto della Decisione della Commissione Europea n. C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017 in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) "Disposizioni attuative quadro Misure Forestali" e del regolamento (UE) n. 1407/2013.

I contributi dell'Azione 3 (Interventi di Sistemazione Idraulico-Forestali), dell'Azione 4 (Miglioramenti forestali) e dell'Azione 6 (Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali) non saranno concessi alle imprese in difficoltà cosi come definite dall'art. 2, paragrafo 14, del predetto Reg. UE n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I richiedenti le misure dovranno obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della domanda, sottoscrivere apposita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (modello Allegato A).

I contributi da assegnare per le Azioni 9 (Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale) e 12 (Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai Piani di Assestamento e di Indirizzo Forestale) dovranno rispettare le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 e i richiedenti, in fase di presentazione della domanda, dovranno compilare obbligatoriamente la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis* (modello Allegato B), dichiarando quali *de minimis* gli siano stati assegnati e in quale posizione si trovino rispetto alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Il contributo richiesto nell'ambito del presente bando non è cumulabile con altri aiuti concessi conformemente ad altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari, né con *de minimis* che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.
Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto diverse dal presente bando deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non sarà concesso alcun contributo per capitale circolante e altri costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, le Comunità Montane sono individuate quale soggetto responsabile della verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nei pertinenti registri SIAN e RNA.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le disposizioni inerenti agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Aiuti di Stato:

Codice Azione	Azione	Normativa UE di riferimento	Registro beneficiari	Autocertificazione da allegare alla domanda	Verifiche che esegue la PA
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	imprese in difficoltà cumulo aiuti, *de minimis*, Deggendorf
4	Miglioramenti forestali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	imprese in difficoltà cumulo aiuti, *de minimis*, Deggendorf
6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	imprese in difficoltà cumulo aiuti, *de minimis*, Deggendorf

9	Predisposizione e aggiornamento Piani di Assestamento Forestale	Reg. (UE) 1407/2013 *de minimis*	RNA	*de minimis* (Allegato B)	cumulo aiuti, *de minimis*
12	Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai Piani di Assestamento e di Indirizzo Forestale	Reg. (UE) 1407/2013 *de minimis*	RNA	*de minimis* (Allegato B)	cumulo aiuti, *de minimis*

Ovvero i soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regime di aiuto di stato SA.46096 (2016/N) devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 come da allegato A riguardanti:

- la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario ti-tolo anche da fonti diverse;
- l'attestazione di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/2282 della Commissione del 27 novembre 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 per quanto riguarda i moduli di notifica e le schede di informazioni (GUUE L 325 del 10 dicembre 2015), in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/2282;
- l'attestazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà cosi come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

I soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 devono sottoscrivere le dichiarazioni come da allegato B ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti:

- l'attestazione di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- la dichiarazione su eventuali aiuti de minimis ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- l'attestazione della posizione in merito alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2 «definizioni» par. 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Per quanto attiene al regime di aiuto di stato SA.46096 (2016/N) non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà cosi come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

1.7 Territorio di Applicazione

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio dei Comuni di montagna della Lombardia, come classificati da ISTAT.

2 AZIONI E SPESE AMMISSIBILI

AZIONE 3 Sistemazioni Idraulico-Forestali

Localizzazione degli interventi
Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici esterne al "Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli studi geologici comunali.

Tipologie d'intervento
Interventi a scala locale di sistemazione idraulico-forestale: interventi di riassetto idrogeologico, di regimazione idraulica e di consolidamento di versanti in frana e manutenzioni in aree boscate e sul reticolo idrografico minore (ai sensi della d.g.r. 7581/2017 e s.m.i.), finalizzate al mantenimento e al miglioramento del suolo forestale.

Spese ammissibili
- realizzazione di lavori di consolidamento preventivo di superfici a rischio di dissesto, relativi a versanti in frana e al reticolo idrografico minore;
- fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- progettazione e direzione lavori.

Entità del contributo e spesa ammissibile
Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Azione	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)
Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	15.000	100.000

Condizioni
1. Gli interventi previsti devono essere realizzati, a parità di efficacia, mediante tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Negli interventi di consolidamento e stabilizzazione dei versanti devono essere utilizzate solo le specie arboree e arbustive indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali", adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento e conformi alle direttive regionali sull'ingegneria naturalistica (d.g.r. 6/6586/1995, d.g.r. 7/29567/1997, d.g.r. 7/48740/2000, d.g.r. 7/2571/2000).
3. Le opere di sistemazione idraulico-forestale devono mantenere la loro funzionalità per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.

AZIONE 4 Miglioramenti forestali

Tipologie d'intervento
- sfolli e ripuliture di cedui e fustaie;
- diradamenti e tagli di curazione;
- spalcature e tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati;
- sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale con specie autoctone.

Spese ammissibili
- esecuzione dei lavori di taglio, depezzatura, allestimento del materiale ed esbosco;
- fornitura del materiale vegetale di specie autoctone, impianto e relative cure;
- interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee, rinverdimenti localizzati (con specie erbacee e arbustive), piccole opere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica;
- progettazione e direzione lavori.

Entità del contributo e spesa ammissibile

Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Azione	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)
Miglioramenti forestali	10.000 (6.000 se castagneti)	60.000

Limiti e divieti
Non sono ammissibili a finanziamento i tagli:
- di utilizzazione;
- a finalità produttiva, ossia finalizzati a produrre legno a scopo commerciale;
- a macchiatico positivo.

Condizioni
1. Gli interventi sono finanziabili solo se espressamente previsti da Piani di Assestamento Forestale vigenti o scaduti da non più di 10 anni o da Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti, limitatamente agli interventi classificati come "indispensabili" o "utili" in base alla d.g.r. 7728/2008, parte 2, paragrafo 4.9 e s.m.i. e devono rispettare le priorità di intervento individuate dai Piani stessi.
2. Gli interventi previsti in aree non soggette a Piano di Assestamento Forestale devono seguire gli indirizzi selvicolturali del Piano di Indirizzo Forestale.
3. Gli interventi devono riguardare una superficie maggiore di 5 ha, se il richiedente l'aiuto è un Consorzio forestale.
4. Gli interventi devono essere attuati:
   a. con asportazione di almeno il 35% dei soggetti presenti, nel caso di conversioni ad alto fusto di cedui invecchiati;
   b. con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti, nel caso di sfolli e diradamenti;
   c. con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti, nel caso di tagli per la sostituzione graduale degli impianti artificiali di conifere fuori areale;
   d. ricorrendo esclusivamente a specie autoctone, nel caso di sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale.
5. I lavori devono essere realizzati da imprese boschive iscritte all'Albo regionale (o con analoghe qualifiche) oppure in amministrazione diretta dal beneficiario, se è un Consorzio forestale o un Ente Pubblico, nel rispetto del d.lgs. 50/2016.
6. Nel caso in cui il beneficiario sia gestore del Piano di Assestamento Forestale deve rispettare quanto previsto dall'art. 45 del r.r. 5/2007, relativamente all'obbligo di accantonamento degli utili derivanti dalla vendita del legname.

AZIONE 6 Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali

Tipologie d'intervento
Manutenzione straordinaria di tracciati esistenti inseriti nei Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale (Piani VASP); i tracciati oggetto degli interventi devo essere registrati nell'applicatvo SIVASP nello stato di strada "validata".

Spese ammissibili
- esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del r.r. 5/2007;
- fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, realizzazione e posa di barriere e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali per far rispettare il divieto di transito;
- progettazione e direzione lavori.

Limiti e divieti
Non sono ammissibili a finanziamento i lavori:
- di asfaltatura o di pavimentazione della sede stradale per tratti di lunghezza >100 metri e per tratti con pendenza longitudinale <12%;
- di ordinaria manutenzione alla viabilità agro-silvo-pastorale, come indicati all'art. 71, comma 2 del r.r. 5/2007.

Condizioni
1. La realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con opere di ingegneria naturalistica.
2. Le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.

Entità del contributo e spesa ammissibile
Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Azione	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)
Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	10.000	50.000

AZIONE 9 Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale

Azione in regime di Reg. (UE) n. 1407/2013 *de minimis*: il soggetto beneficiario non potrà ricevere contributi in tre anni per un importo totale superiore a 200.000 €.

Tipologie d'intervento
Nel presente bando, l'Azione 9 viene attivata esclusivamente per l'aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale scaduti.

Spese ammissibili
Spese per la revisione/aggiornamento di Piani di Assestamento scaduti.

Limiti e divieti
Sono finanziabili per l'aggiornamento esclusivamente i Piani di Assestamento:
- che riguardano superfici a bosco produttive ≥100 ha;
- in cui, nell'ultimo periodo di validità, è stata utilizzato almeno il 50% della ripresa prevista dal Piano stesso oppure il 30% della ripresa e il 50% delle migliorie (in termini di importi), come risultanti dal Libro Economico.

Condizioni
1. Il soggetto beneficiario del contributo deve conferire l'incarico ad un tecnico entro e non oltre 4 (quattro) mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento.
2. I Piani di Assestamento Forestale devono essere aggiornati secondo i criteri approvati con decreto n. 11371 del 01.12.2014 - Approvazione dell'elaborato "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale di Regione Lombardia" e nel rispetto delle indicazioni contenute nella nota prot. M1.2018.0009477 del 12/02/2018, che prevede, fra l'altro, l'invio dei Piani a Regione Lombardia - DG Agricoltura e ad ERSAF per una prima verifica dei dati già al momento della consegna della prima bozza.
3. I Piani devono prevedere le operazioni di confinazione.
4. Il soggetto beneficiario deve consegnare, entro il 30 settembre 2021, la copia definitiva del Piano, completa di tutti i pareri necessari all'Ente Forestale competente per l'approvazione, pena la decadenza totale del contributo e la restituzione dei fondi.

Entità del contributo e spesa ammissibile
Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Tipologie	Superficie boscata in ettari		Spesa massima ammissibile (€)
Revisione PAF	da 100,00	a 500	15.000,00
Revisione PAF	da 500,01	a 1.000	30.000,00
Revisione PAF	da 1000,01	a 1.500	45.000,00
Revisione PAF	da 1.500	in poi	60.000,00

AZIONE 12 Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai Piani di Assestamento e di Indirizzo Forestale

Azione in regime di Reg. (U)E n. 1407/2013 *de minimis*: il soggetto beneficiario non potrà ricevere contributi in tre anni per un importo totale superiore a 200.000 €.

Tipologie d'intervento
Sostegno finanziario alle utilizzazione boschive previste dai Piani di Assestamento Forestale in vigore o scaduti da non più di 10 anni.

Spese ammissibili
Esecuzione dei lavori di taglio, abbattimento, allestimento ed esbosco del materiale legnoso.

Limiti e divieti
Non sono finanziabili gli interventi:
- relativi alla rinnovazione successiva al taglio di utilizzazione;
- in contrasto con le previsioni e le prescrizioni dei Piani di Assestamento Forestale vigenti o scaduti da non oltre 10 anni;
- a macchiatico positivo.

Condizioni
Gli interventi sono finanziati nella aree con Piano di Assestamento Forestale vigente o scaduto da non oltre 10 anni solo in boschi, dove la maggior parte (oltre il 50%) della superficie di tagliata, ad esclusione della linea di esbosco, ricade nella classe III di accessibilità (zone non servite).

Entità del contributo

Accessibilità	Contributo unitario (€/mc)	Contributo minimo	Contributo massimo
Boschi non serviti	16,00	3.000 €	30.000 €

3. PROCEDURE AMMINISTRATIVE

La definizione dei bandi per la presentazione delle domande di aiuto, l'istruttoria delle istanze, i controlli e il pagamento dei contributi sono in capo alle Comunità Montane, in qualità di Enti forestali cui sono state assegnate le funzioni relative alla gestione dei fondi in materia forestale (art. 34 della l.r. 31/2008).

3.1 Bandi delle Comunità Montane

Le Comunità Montane provvedono a emanare il proprio bando, definendo le azioni finanziabili e i criteri per la selezione delle domande.

Esse devono obbligatoriamente:
1. aprire l'Azione 9 "Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale" e prevedere il finanziamento di almeno la prima domanda in graduatoria di questa Azione;
2. destinare la quota di risorse regionali derivante dalla monetizzazione degli interventi compensativi al finanziamento degli interventi di cui alle Azioni 3 (SIF), 4 (Miglioramenti forestali), 6 (Manutenzione strade), ai sensi della d.g.r. 675/2005 "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi" e s.m.i.;
3. indicare l'importo delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive proprie, con cui intendono integrare il regime degli aiuti nei limiti stabiliti dalla notifica. Potranno essere utilizzate le risorse derivanti da:
   - monetizzazione di interventi compensativi, ai sensi della d.g.r. 675/2005 e s.m.i.;
   - sanzioni in materia forestale, di cui all'art. 61 della l.r. 31/2008, salvo diversa previsione nei PIF;

- altre sanzioni in materia ambientale (es. l.r. 86/1983 e l.r. 10/2008);
- utilizzazioni boschive;
- altre risorse proprie;

Le risorse vanno destinate all'integrazione dei fondi trasferiti dalla Regione Lombardia, ma non possono essere impiegate per cofinanziare gli interventi, per i quali non può essere in alcun modo variata la percentuale di aiuto erogabile, pari all'80% della spesa ammessa.
Nel caso di integrazione con risorse finanziarie proprie, le Comunità Montane dovranno specificare chiaramente la fonte di finanziamento delle domande ammesse a contributo: fondi regionali ovvero fondi propri

4. definire i criteri per la formazione delle graduatorie e i relativi punteggi. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere formulati su base oggettiva verificabile e posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.
   Per tutte le tipologie di azione deve essere stabilito il medesimo punteggio massimo raggiungibile e la graduatoria deve essere unica di tutte le domande ammissibili;
5. rendere pubblico il bando a tutti i soggetti interessati nei modi previsti dalla normativa vigente, oltre che tramite affissione dello stesso all'Albo pretorio della Comunità Montana per almeno 30 giorni.

Il mancato rispetto delle presenti procedure e disposizioni nell'allestimento dei bandi da parte delle Comunità Montane comporterà la revoca del finanziamento assegnato, anche nel caso lo stesso fosse già stato impegnato o erogato a favore dei beneficiari finali.

3.2 Presentazione delle domande

3.2.1 Chi può presentare domanda e a quale Ente

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono specificati, sotto la voce "Beneficiari", nella tabella di cui al paragrafo 1.3.

I richiedenti devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia.

La domanda va presentata alla Comunità Montana nel cui territorio ricade l'intervento o la maggior parte di esso in termini di spesa richiesta. In caso di interventi previsti nei Comuni classificati montani e non inclusi nell'ambito territoriale delle Comunità Montane, la domanda deve essere presentata secondo quanto sotto indicato:

Comune	Comunità Montana cui presentare la domanda
BARASSO (VA)	CM Piambello
COMERIO (VA)	CM Valli del Verbano
LECCO (LC)	CM Lario Orientale e Valle San Martino
LUVINATE (VA)	CM Piambello
SONDRIO (SO)	CM Valtellina di Sondrio

Qualora fosse la Comunità Montana a richiedere l'aiuto (Azioni 3 e 6), il ricevimento dell'istanza e il trattamento della stessa sarà affidato all'Ufficio Territoriale Regionale (UTR)/Provincia di Sondrio competente per territorio.

3.2.2 Tempi e modalità di presentazione

Le domande di aiuto devono essere presentate nell'ambito dei bandi delle Comunità Montane dal **27 agosto 2018** al **1 ottobre 2018**. Vanno presentate in forma elettronica, attraverso il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia – SIARL.
La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema.

Al modello di domanda informatizzata si accede via internet, a partire dall'indirizzo https://www.siarl.regione.lombardia.it/index.htm, utilizzando la Carta Regionale dei Servizi (CRS) abilitata.
La domanda si intende regolarmente presentata quando è stata compilata, chiusa e inviata elettronicamente all'Ente competente entro le ore 12.00 del **1 ottobre 2018**. Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state chiuse a sistema, sono da considerarsi non valide e, pertanto, non ricevibili dagli Enti competenti.

La domanda presentata tramite SIARL, scaricata e firmata digitalmente dal richiedente, deve essere inoltrata all'Ente forestale competente, tramite posta elettronica certificata (PEC), unitamente alla documentazione prevista dalle presenti procedure regionali e dalle eventuali specifiche disposizioni dell'Ente forestale.
In ogni caso, l'invio deve avvenire entro 10 giorni dalla data della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Le domande presentate possono essere modificate per la correzione di eventuali errori materiali nella compilazione entro 10 giorni dalla data di presentazione su SIARL.

Nell'ambito dei bandi pubblicati dalle Comunità Montane, **ciascun richiedente può presentare un massimo di 3 (tre) domande, di cui non più di 2 (due) per la stessa azione. Ogni domanda di finanziamento deve riguardare un'unica azione ed un singolo intervento.**

3.2.3 Documentazione da allegare alle domande

Alla domanda presentata tramite SIARL e trasmessa all'Ente competente, con le modalità sopra descritte, deve essere allegata la seguente documentazione:
1. progetto/relazione inerente ai lavori e altra documentazione tecnica o amministrativa stabilita dalle singole Comunità Montane in relazione alla tipologia d'intervento.
   Nel caso delle Azioni 4 (Miglioramenti forestali) e 12 (Utilizzazioni boschive), il progetto deve contenere la cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori;
2. computo metrico estimativo e quadro economico. Per i prezzi si deve fare riferimento al "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016;
3. autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda, solo se il richiedente non è proprietario dei terreni o della strada;
4. per interventi previsti all'interno di aree protette o in siti "Natura 2000", dichiarazione sottoscritta dal tecnico progettista che l'intervento è realizzabile, perché non in contrasto con le previsioni e le prescrizioni di tali aree o con le misure di conservazione dei siti, ovvero parere favorevole/autorizzazione all'intervento da parte dell'Ente gestore del parco/riserva o del sito della rete "Natura 2000";
5. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti di Stato (Allegato A);
6. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti in *de minimis*, solo per le Azioni 9 e 12 (Allegato B);
7. dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo all'ammissibilità/detraibilità dell'IVA tra le spese sostenute per gli interventi (Allegato C);
8. Dichiarazione antimafia, nel caso il richiedente sia un soggetto privato.

Per la dichiarazione antimafia il modulo deve essere scaricato, dai soggetti privati, dal sito internet della Prefettura di competenza, ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 - Codice Antimafia.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta o si evidenzi la necessità di documentazione integrativa, l'Ente competente ne chiede il completamento entro 10 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda, dandone comunicazione al richiedente.

3.2.4 Errore palese

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:
- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata all'Ente competente, che, effettuate le verifiche, autorizza o meno la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

3.3 Istruttoria delle domande

3.3.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti

L'istruttoria delle domande è effettuata:
- dalle Comunità Montane competenti per territorio;
- dall'UTR o dalla Provincia di Sondrio, per il territorio di competenza, quando il richiedente il contributo è una Comunità Montana.

L'istruttoria tecnico-amministrativa prevede:
- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative e nei bandi delle Comunità Montane;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- la determinazione della spesa ammissibile[4] a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario.

L'attività istruttoria si conclude con la redazione e sottoscrizione, da parte del funzionario incaricato, di un verbale che indicherà:
- l'importo della spesa massima ammissibile e, nel caso di riduzione della spesa richiesta, le motivazioni di detta riduzione;
- il punteggio ottenuto dalla domanda sulla base dei criteri definiti dalla Comunità Montana;
- le motivazione in caso di esito negativo dell'istruttoria.

L'Ente istruttore invierà, tramite PEC, il verbale istruttorio ai richiedenti, che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono presentare, tramite PEC, un'istanza di riesame ai sensi della legge 241/1990. Gli Enti valutano la richiesta di riesame e concludono l'istruttoria della domanda motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

3.3.2 Approvazione degli esiti istruttori

Entro il 14 dicembre 2018, gli Enti istruttori provvederanno ad approvare, con proprio provvedimento, i seguenti elenchi, redatti secondo i modelli forniti (Allegato D):
a. elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
b. graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio assegnato e con l'indicazione per ciascuna domanda di:
   - importo totale richiesto;
   - importo totale della spesa ammessa;
   - punteggio assegnato;
   - contributo concesso, per le domande finanziate;
   - fonte di finanziamento, specificando i fondi regionali e i fondi propri, provenienti dal riparto regionale o dalla Comunità Montana, oppure derivanti da compensazioni.

Alle domande ammesse a finanziamento dovrà essere assegnato il Codice Unico di Procedimento (CUP), al fine di garantire la tracciabilità delle spese.

[4] Per i prezzi si deve fare riferimento al "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016

Gli elenchi di cui sopra dovranno essere trasmessi, tramite PEC, a Regione Lombardia - D.G. Agricoltura entro il 31 dicembre 2018.

3.3.3 Comunicazione di ammissione a finanziamento

Gli Enti istruttori pubblicheranno il provvedimento e gli elenchi di cui al paragrafo precedente ed entro 10 giorni dalla data di approvazione della graduatoria comunicheranno ai beneficiari l'ammissione a finanziamento, tramite PEC, precisando i tempi di presentazione dell'eventuale progetto esecutivo, la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori, eventuali prescrizioni e obblighi.

3.3.4 Validità delle domande

Le domande mantengono validità per 24 mesi, a partire dalla data di chiusura dei bandi per la presentazione delle istanze di aiuto.

A seguito di rinunce da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, le Comunità Montane utilizzeranno gli importi per finanziare ulteriori domande ammissibili, secondo l'ordine con cui sono presenti nella graduatoria approvata e pubblicata.

3.4 Iter progetti esecutivi

3.4.1 Presentazione dei progetti esecutivi

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato, sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono consegnare il progetto esecutivo, corredato delle eventuali autorizzazioni previste e, nel caso di beneficiari pubblici, anche dell'atto formale di approvazione, entro il termine stabilito dagli Enti istruttori e comunque non oltre 4 (quattro) mesi dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento.

I progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (d.lgs. 50/2016) e di sicurezza dei cantieri di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

3.4.2 Verifica dei progetti esecutivi

Gli Enti competenti procedono alla verifica, con particolare attenzione alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento, alla completezza degli elaborati progettuali e alla presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.). Il funzionario incaricato esprime il proprio parere tramite la stesura di un verbale di verifica del progetto esecutivo.

3.4.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi

Al termine della valutazione del progetto esecutivo gli Enti competenti inviano ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione con i seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione delle spese sostenute;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi stabiliti nell'esecuzione degli interventi;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per l'eventuale anticipo o il SAL e per il saldo finale.

3.5 Esecuzione dei lavori

3.5.1 Denuncia di taglio informatizzata

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una denuncia di taglio bosco, presentata con la

modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale.
La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet http://www.denunciataglioboschi.servizirl.it, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento e l'esecutore materiale dei lavori in bosco.
La domanda di taglio deve essere corredata:

- di un progetto di taglio anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007;
- della documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle disposizioni attuative della Comunità Montana.

3.5.2 Varianti in corso d'opera

Le richieste di variante in corso d'opera possono essere presentate all'Ente competente, in caso di accertata necessità e se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici.
I costi delle varianti non possono essere finanziati dai ribassi d'asta in caso di appalti.
Anche i beneficiari privati, nel caso si verifichi la necessità di apportare modifiche alle opere previste, devono presentare richiesta alla Comunità Montana.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo, accompagnata da una relazione tecnica che motivi le modifiche da apportare e dal quadro di confronto tra la situazione prevista e quella che si determina a seguito della variante (Allegato E).

Le spese sostenute per le varianti non autorizzate non saranno riconosciute.

3.5.3 Proroga ultimazione lavori

In presenza di fondate motivazioni, può essere concessa una sola proroga del termine di ultimazione dei lavori, fatto salvo che gli interventi si dovranno concludere nei tempi necessari per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione dei contributi da parte della Comunità Montana entro il termine stabilito, di cui al paragrafo 3.9.2.

3.6 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi

Le spese ammissibili per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisto dei materiali sono indicate nei paragrafi relativi a ciascuna Azione.

3.6.1 Spese generali

Sono ammissibili le spese per:
a. la progettazione degli interventi;
b. la predisposizione delle linee d'indirizzo per la stesura del piano di sicurezza del cantiere e di coordinamento, quando previsto dalla normativa;
c. la direzione dei lavori, anche in caso di lavori in amministrazione diretta.

Le spese generali **non possono superare l'8 % dell'importo dei lavori**, calcolato al netto dell'IVA[5].
Le spese devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi ai servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto.

[5] Le spese di progettazione del personale interno degli Enti Pubblici possono essere riconosciute fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara "esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo" svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

3.6.2 IVA

Ai sensi del punto 86 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle attività svolte.
All'atto della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA (Allegato C).

3.6.3 Pagamenti

Le operazioni di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo possono avvenire, da parte dell'Ente responsabile dell'erogazione, solo a seguito:

- dell'effettuazione della "Visura Deggendorf" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a verifica di quanto dichiarato dal beneficiario;
- della registrazione dell'importo erogato sul citato Registro, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012.

Dei predetti controlli e dell'effettuazione della registrazione dei dati nel pertinente Registro, ne viene data evidenza nell'atto di erogazione del contributo.

3.6.4 Anticipo

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo nella misura massima dell'50% dell'importo del contributo concesso.

Alla richiesta devono essere allegati:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Ente competente per un importo pari all'anticipazione concessa, eventualmente maggiorata di un ulteriore 10% comprensivo delle spese a carico dell'Ente e degli interessi legali; solo per i beneficiari pubblici, in alternativa alla fidejussione, dichiarazione della Tesoreria dell'Amministrazione di impegno a versare l'importo all'Ente competente;
- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori.

3.6.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

I beneficiari, che non hanno richiesto e ottenuto l'anticipo, possono richiedere il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL). L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà commisurato ai costi sostenuti per i lavori effettivamente realizzati e potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari ad almeno il 30% della spesa ammessa.

Per il pagamento del SAL, il beneficiario deve fare richiesta, allegando la seguente documentazione:

- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e il contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- documenti[6] comprovanti la spese effettivamente sostenute (mandati di pagamento quietanzati, fatture quietanzate, liberatorie) e, per i lavori in amministrazione diretta o eseguiti direttamente dal privato conduttore o da impresa boschiva, prospetti analitici come indicato al successivo paragrafo 3.6.9.

La concessione del pagamento del SAL è possibile a seguito di controllo in loco del funzionario incaricato dell'Ente competente.

[6] I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

3.6.6 Saldo

A lavori ultimati, i beneficiari dovranno presentare all'Ente competente la domanda di accertamento finale e di contestuale pagamento del saldo[7], allegando la documentazione di seguito indicata:

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- documenti[8] attestanti le spese sostenute (mandati di pagamento quietanzati, fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, ecc.) e, per i lavori in amministrazione diretta o eseguiti direttamente dal privato conduttore o da impresa boschiva, prospetti analitici come indicato al successivo paragrafo 3.6.9.
- dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento (modello Allegato F) oppure copia delle rinunce ad altri contributi;
- documentazione richiesta dalla normativa per la liquidazione dei contributi pubblici (DURC, antimafia, ecc.);
- ulteriore documentazione prevista dalle disposizioni attuative della Comunità Montana;
- copia del contratto d'appalto nel caso di beneficiari pubblici, se non ancora consegnato;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima e dopo gli interventi;
- solo per le Azioni 4 (Miglioramenti forestali) e 12 (Utilizzazioni boschive), cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

Gli Enti effettueranno l'accertamento su tutte le domande, compreso il controllo in loco dell'avvenuta esecuzione dei lavori e, per l'Azione 4 (Miglioramenti forestali), la verifica dell'obbligo di accantonamento degli utili derivanti dalla vendita del legname.
Il funzionario incaricato redige il verbale di controllo finale, nel quale riporta gli esiti degli accertamenti e l'Ente procede poi alla liquidazione del contributo (al netto del ricavato del materiale legnoso), comunicando al beneficiario l'entità del saldo ed eventuali obblighi.

3.6.6.1 Saldo dei lavori realizzati in amministrazione diretta o direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva

Gli Enti Pubblici, che per effettuare i lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio, devono comprovare i costi del personale mediante prospetti analitici, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Amministrazione, che attestino:

- il costo orario o giornaliero del personale impiegato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'intervento e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

I lavori effettuati direttamente dal privato conduttore o dall'impresa boschiva (solo per le Azioni 4 – Miglioramenti forestali e 12 – utilizzazioni boschive) possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo del "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016 e sulla base di un computo analitico.

Sia per i lavori in amministrazione diretta che nel caso di lavori effettuati direttamente, la spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da mandati di pagamento, fatture, liberatorie e documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti. Le spese documentate devono corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori.

3.6.7 Svincolo della polizza fideiussoria

La polizza fideiussoria è svincolata dall'Ente competente tramite apposita autorizzazione di svincolo, a seguito del nulla osta del funzionario incaricato. La richiesta di svincolo viene inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

[7] Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo.
[8] I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

3.7 Decadenza e rinuncia

3.7.1 Decadenza

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:
- mancato rispetto delle condizioni, limiti e divieti previsti per le singole Azioni;
- mancato rispetto dei termini di inizio e di conclusione degli interventi, stabiliti dal bando della Comunità Montana;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissa inferiore alla soglia minima indicata per le singole azioni;
- mancata presentazione della contabilità finale entro il termine stabilito dall'Ente competente, necessario per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione degli aiuti;
- violazione del divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento;
- mancato rispetto del periodo di mantenimento delle opere realizzate nell'ambito dell'Azione 3 (SIF) e dell'Azione 6 (Manutenzione strade);
- non veridicità delle dichiarazioni presentate, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000.

Nel caso in cui a seguito di un controllo si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza di una domanda di aiuto, l'Ente competente comunica la revoca del contributo al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme indebitamente erogate, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 31/2008.

3.7.2 Rinuncia

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione all'Ente competente, mediante PEC.
Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

La rinuncia non è ammessa qualora l'Ente competente abbia già:
- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

3.8 Svolgimento dei controlli

E' opportuno che tutti i controlli previsti a carico di una domanda non siano effettuati dallo stesso funzionario dell'Ente competente, ma che vi sia alternanza di funzionari diversi, in particolare tra le fasi di istruttoria per la concessione del contributo (verifica della domanda e del progetto) e di accertamento degli interventi realizzati (verifica finale).

La D.G. Agricoltura, al fine di verificare l'attuazione delle presenti procedure, potrà effettuare a sua discrezione accertamenti presso gli uffici degli Enti e presso i beneficiari finali degli aiuti, con modalità stabilite dal dirigente della Struttura competente.

3.9. Rendicontazione e monitoraggio della spesa da parte delle Comunità Montane

3.9.1 Monitoraggio annuale

Le Comunità Montane hanno l'obbligo di fornire alla Regione Lombardia tutti i dati di monitoraggio fisico e di realizzazione entro il 31 gennaio di ogni anno, utilizzando obbligatoriamente il modello predisposto dalla D.G. Agricoltura.
In fase di monitoraggio finale degli interventi, per le domande delle Azioni 4 (Miglioramenti forestali) e 12 (Utilizzazioni boschive) dovrà essere trasmessa alla D.G. Agricoltura la cartografia in formato

"Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati effettuati i lavori[9].

3.9.2 Rendicontazione finale

I lavori finanziati con il riparto 2018 devono essere liquidati dalle Comunità Montane entro il **31 dicembre 2021** e devono essere rendicontati alla D.G. Agricoltura entro il **31 gennaio 2022**.
I fondi non impegnati e le economie di spesa riscontrate in sede di accertamento finale dovranno essere restituite alla Regione Lombardia secondo le modalità che verranno comunicate dalla Struttura competente della D.G. Agricoltura.

3.10 Riepilogo tempistica

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma delle principali fasi dell'iniziativa

Apertura bandi (presentazione domande a SIARL)	**27 agosto 2018**
Chiusura bandi	**1 ottobre 2018**
Approvazione graduatorie da parte degli Enti competenti e impegno a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento	**14 dicembre 2018**
Invio delle graduatorie a DG Agricoltura	**31 dicembre 2018**
Invio monitoraggio annuale a DG Agricoltura	**Entro 31 gennaio di ogni anno**
Termine per la liquidazione ai beneficiari	**31 dicembre 2021**
Termine per la rendicontazione alla DG Agricoltura	**31 gennaio 2022**

ALLEGATI

SCHEDA INFORMATIVA
Allegato A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO
Allegato B - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'
Allegato C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.
Allegato D - MODELLI GRADUATORIE
Allegato E - PROSPETTO VARIANTI
Allegato F - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

[9] Regione Lombardia utilizzerà le cartografie per produrre uno strato informativo riportante i boschi oggetto di contributo pubblico, che sarà pubblicata sul Geoportale regionale.

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	MISURE FORESTALI – L.R. 31/2008 ARTT. 25, 26, - ATTUAZIONE DELLA D.G.R. n. X/7783 del 17 gennaio 2018: APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO DELLE RISORSE, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DEI FONDI REGIONALI A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE E APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'APERTURA DEI BANDI
DI COSA SI TRATTA	Aiuti per la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento e alla valorizzazione degli ecosistemi forestali e alla protezione dei versanti
TIPOLOGIA	Approvazione procedure per i bandi che saranno aperti dalle Comunità Montane (materia trasferita)
CHI PUÒ PARTECIPARE	- Persone fisiche proprietari e/o conduttori di terreni forestali - Enti pubblici - Comuni, comunità montane e soggetti privati gestori strade inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) - Consorzi forestali - Imprese iscritte all'Albo delle imprese boschive della Regione Lombardia
RISORSE DISPONIBILI	**2.900.514,96 euro**
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	- Contributo in conto capitale, fino al 80% della spesa ammessa a finanziamento - Possibilità di pagamento di un anticipo (fino al 50% del contributo concesso) o di un SAL e liquidazione del saldo alla conclusione dell'intervento
REGIME DI AIUTO DI STATO	SA. 46096 (2016/N) - Disposizioni attuative quadro "Misure Forestali"
DATA DI APERTURA	**27 agosto 2018**
DATA DI CHIUSURA	**1 ottobre 2018**
COME PARTECIPARE	*La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico Agricolo di regione Lombardia (SIARL)* ***entro le ore 12:00 del 1 ottobre 2018****, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.* *Documentazione da allegare:* - Progetto e altra documentazione tecnica definita dai singoli Enti competenti, in relazione alla tipologia d'intervento - Autorizzazione del proprietario (se diverso dal richiedente) - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato
PROCEDURA DI SELEZIONE	*La materia è trasferita e l'istruttoria delle domande è a cura dei tecnici degli Enti competenti, che attribuiscono un punteggio in base ai criteri di selezione riportati nel proprio bando. La graduatoria viene trasmessa alla DG Agricoltura*
INFORMAZIONI E CONTATTI	*Per informazioni relative ai contenuti del presente provvedimento:* - *Dirigente della Struttura Sviluppo delle politiche forestali e della montagna* - *Referente tecnico* *Paolo Ferrario* *tel. 02.67653759 – paolo_ferrario@regione.lombardia.it,* - *Luisa Cagelli* *Tel. 02.67652573 – luisa_cagelli@regione.lombardia.it ,* *foreste@regione.lombardia.it* *Per informazioni relative ai contenuti dei bandi:* *Uffici Agricoltura e foreste delle Comunità Montane* *Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate di presentazione della domanda in SIARL* - *Email siarl@regione.lombardia.it*

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____
(Comune) *(Prov.)* *(gg/mm/aaaa)*

residente in _____ (____) _____ _____
(Comune) *(Prov.)* *(Via, Piazza, ecc.)* *(n.)*

in qualità di:

☐ legale rappresentante della società _____
(Ragione sociale)

☐ titolare dell'impresa _____
(Denominazione)

con sede in: _____ (____) _____ _____
(Comune) *(Prov.)* *(Via, Piazza, ecc.)* *(n.)*

Tel. _____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

☐ di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

☐ di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,

☐ di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[*se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:*

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____

_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____

inoltre

DICHIARA

☐ di essere ☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,

☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

_____

____ • ____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non

veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[10], altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta analoga dichiarazione:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta analoga dichiarazione:
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

10 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[11];

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[12].

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis'[13]	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[14]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

[11] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[12] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

[13] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto de minimis: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[14] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime '*de minimis*' **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti '*de minimis*' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**
Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.
Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.
Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione '*de minimis*' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto,** cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.
Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in '*de minimis*' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione,** come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti '*de minimis*'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti '*de minimis*' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo,** l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**
Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti '*de minimis*' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il '*de minimis*' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo '*de minimis*' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo '*de minimis*' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti '*de minimis*' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti '*de minimis*' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del '*de minimis*' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto '*de minimis*' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto '*de minimis*' imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti '*de minimis*'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti '*de minimis*' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURL

Per la concessione di aiuti '*de minimis*' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 '*de minimis*' generale
- Regolamento n. 1408/2013 '*de minimis*' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 '*de minimis*' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 '*de minimis*' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;
CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*;

DICHIARA[15]

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*.
☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*.

[15] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il *'de minimis'*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *'de minimis'*[16]	Importo dell'aiuto *'de minimis'*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[17]	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *(Codice in materia di protezione di dati personali)* e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

_____

[16] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[17] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il ____/____/____, residente nel Comune di _____

Provincia _____ via _____,

Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di

_____,

Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n. _____, presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), relativa alle spese per gli interventi previsti nella domanda di aiuto, è:

[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

SI IMPEGNA

altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

ALLEGATO D

MODELLI GRADUATORIE

GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE NEGATIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA .....

N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SIARL	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	RICHIEDENTE	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	Tipologia beneficiario	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE (EURO)

GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE POSITIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA .....

											RISORSE REGIONE		RISORSE COMUNITA' MONTANA	
N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SIARL	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	BENEFICIARIO	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	Tipologia beneficiario	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE (EURO)	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	Risorse Regione	Risorse Regione da Monetizzazione interventi Compensati	Monetizzazione interventi Compensati	Altri fondi CM

TIPOLOGIA BENEFICIARIO

CODICE	TIPOLOGIA
1	ENTE PUBBLICO
2	PRIVATO
3	CONSORZIO FORESTALE
4	IMPRESA AGRICOLA
5	IMPRESA ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE BOSCHIVE DI REGIONE LOMBARDIA

ALLEGATO E

PROSPETTO VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante

Codice SIARL	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data

_____

Firma del beneficiario

_____

ALLEGATO F

da allegare alla domanda di richiesta di saldo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il ____/____/____, residente nel Comune di _____

Provincia _____ via _____,

Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di

_____,

Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n. _____, presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

- di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di aiuto suddetta, attraverso altre "fonti di aiuto" corrispondenti;

- ☐ di essere ☐ di non essere
  destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

  se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:
  ☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,
  ☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____